

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero sent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 263

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 17 Novembre 1908

Nonne fiant animos laudes quas carmina fundunt: In cruce signatos iura quod alma tegant

Cannes ergo simus crucis obstringamur amore: Quas vicit mundum vincet et ipsa modo Præcæ Archiep. Utinam,

I GABINETTI IN CRISI

Mese di crisi questo. Abbiamo avuto la crisi totale del Gabinetto Beck in Austria. Bienenrath chiamato dall'Imperatore a succedergli, non potè costituire un Gabinetto parlamentare causa i rivali nazionalità (la crisi venne originata dai conflitti czeccoschi) e le molte ambizioni e dovette accontentarsi d'un Gabinetto d'affari.

Il ministro-impiegato fece un ministero di impiegati dando i vari portafogli ai capisezione dei rispettivi ministeri. Di crisi si parla nell'altra nostra alleata. Le voci delle dimissioni di Bülow, gran cancelliere, sono insistenti. Rievochiamo i fatti. Mentre fervevano le polemiche balcaniche il Daily Telegraph uscì con un'intervista dell'Imperatore Guglielmo, nella quale il Kaiser manifestava tutta la sua simpatia per l'Inghilterra, provava con documenti esagerati la sua azione pro Inghilterra, diceva cosa dei boeri, rivelava un segreto accordo tentato ai tempi della guerra anglo-boera dalla Francia e dalla Russia presso il Kaiser (che lo sventò) contro l'Inghilterra; ed affermava che gli armamenti navali non crescono per rivaleggiare gli inglesi ma per unirsi a loro contro l'avanzata dell'Estremo Oriente (Giappone) e degli Stati Uniti.

Anche in Francia si parla di crisi imminente. Era corsa voce delle dimissioni di Clemenceau; e Le Soir pubblica la nota seguente: «Se la notizia del ritiro di Clemenceau ha provocato una certa emozione nel gran pubblico, essa non ha sorpreso alcun uomo politico. D'altra parte non è un segreto per nessuno che in seno al Gabinetto sono sorti dei gravi dissensi. L'ultima questione, secondo il nostro confidatario Humanité, poco meno di un mese fa, L'on. Clemenceau parlava di non voler dichiarare, in seguito al conflitto franco-tedesco, lo stato d'assedio, di proibire riunioni pubbliche e di far imprigionare coloro che con la parola e con la penna avessero osato protestare contro i suoi timidi tentativi di dittatura. Nessun dubbio che l'affermazione del nostro confidatario non sia esagerata: ma, pur esse do meno tragica la storia della messa in libertà dei capi della Confederazione del lavoro, non è meno tipica. Infatti, il presidente del Consiglio aveva approfittato dell'assenza dei suoi colleghi avanzati (socialisti) del Gabinetto per far mettere in istato d'arresto i signori Bousquet, Levy e compagni. Il giudice istruttore stava per rinviare questi fautori di disordini alle Assise, allorchè ricevette ordine dal guardasigilli di rimetterli in libertà. Ma l'on. Briand non si limitò a questo. Appoggiato dai suoi colleghi Viviani e Cailaux, pretese che il maresciallo d'alloggio Turc, benchè assolto dalla Commissione d'inchiesta militare, fosse rinviato alle Assise sotto il pretesto che essendo messo a disposizione del sottoprefetto di Corbeil diveniva un semplice funzionario di polizia. Clemenceau dovette cedere». In complesso, si persiste a ritenere cattiva la situazione del Ministero.

Solo in Italia non si parla più di crisi, neppure della crisetta di Tittoni, contro il quale, man mano che si avvicina l'apertura del parlamento, si fanno più timide e deboli le voci bloccate. E' già assicurato la più ampia discussione sulla politica estera e coloro che l'hanno tanto invocata la temono già. Grandi cose di politica interna non sono, per ora. Il Gabinetto approfitterà della discussione sulla politica estera e, detto che essa non può essere forte senza i forti armamenti, chiederà un aumento nel bilancio della guerra. Il ministro Casana vi ha lavorato intorno tutte le lunghe vacanze, ed ora ne vedremo i risultati. Da molti esercizi la spesa effettiva per la forza bilanciata era assai superiore a quella stanziata nei capitoli. Si provvedeva ai maggiori bisogni con economie, specialmente consentite dal buon prezzo dei generi necessari al mantenimento del soldato. Ora, col rincaro dei viveri e delle stoffe, non soltanto non si può più pensare ad economie, ma urge provvedere, perchè il soldato costa al giorno almeno 30 centesimi di più che il passato. Inoltre, essendo notevolmente, per la recente legge, salito il contingente delle truppe, sono di conseguenza aumentate anche le spese. Perciò sarebbe riconosciuta la convenienza di aumentare la parte ordinaria del bilancio della Guerra di una cifra che non dovrebbe superare i venti o venticinque milioni.

Notizie Vaticane

La solennità di ieri in S. Pietro. Roma, 16. — Stamane, alle 9.30, nella Basilica di San Pietro, sontuosamente adobbata, fu tenuta cappella papale per la ricorrenza del Giubileo sacerdotale del Papa. La Basilica era gremita; dalle tribune speciali assistevano il corpo diplomatico presso il Vaticano, le missioni speciali inviate dai sovrani e dai capi di Stato esteri, la famiglia del Papa, il gran maestro dell'ordine di Malta, il patriarzo romano e numerosissimi pellegrini italiani e stranieri.

Il Papa, disceso dai suoi appartamenti, entrò nella Basilica preceduto da un lunghissimo e imponente corteo cui parteciparono tutti i cardinali presenti a Roma, numerosissimi arcivescovi e vescovi, prelati, dignitari ecclesiastici, membri della Corte pontificia, il clero della Basilica Vaticana. Il Papa nella sedia gestatoria fu trasportato lungo la Basilica fino all'altare della Cattedra. Lo circondavano le guardie nobili, la guardia svizzera e gli ufficiali di tutti i corpi armati pontifici. Chiudevano il corteo altri dignitari di curia, un drappello di guardie svizzere. Quando fu entrato il Papa è stato un grande sventolio di fazzoletti. Il Papa, molto commosso, ha benedetto. Nella tribuna reale erano la principessa Matilde di Sassonia, il granduca Alessandro Mikailovic, la granduchessa Xenia Alessandrowna, sorella dello Czar, con i figli Anastasia, Nadesda e Michele.

Il Papa è entrato nella basilica vaticana mentre le trombe d'argento suonavano. Il Papa discese dinanzi all'altare della Cattedra mentre la Cappella Sistina cantava il motto Tu es Petrus. Il Papa si assise sul trono, e i cardinali, i vescovi e i prelati presero posto negli stalli a loro riservati. Quindi il Papa assistito dai cardinali diaconi ha celebrato la messa, la cui musica venne eseguita dalla Cappella Sistina diretta da Perosi.

Terminata la messa, il Papa indossò la tiara e il piviale e salì sul podio eretto dinanzi all'altare della Cattedra dette la solenne benedizione. Poesia il corteo attraversò nuovamente la basilica. Il Papa fu salutato da un continuo sventolio di fazzoletti e rientrò nei suoi appartamenti. La cerimonia è terminata alle 11.30. Il tempo è coperto.

La più grande cerimonia avvenuta nella Basilica Vaticana?

Roma, 16. — Stamane, fino dalle ore 7, in attesa di essere ammessa nella basilica, numerosa folla faceva ressa ai cordoni dietro le truppe. La piazza di S. Pietro è affollatissima di vetture padronali e di automobili, che riversano continuamente nella grande piazza un fitto fumo pubblico, fatto specialmente di pellegrini. I frams e gli omibus, che fanno capo a S. Pietro giungono stracarichi da tutte le linee. Dai coupè e dai landaux scendono gli arcivescovi, i vescovi ed i cardinali nelle loro vesti di porpora e paonazza. Dai palazzi di piazza Rusticucci, di Borgo vecchio e di Borgo nuovo e da tutte le vie adiacenti, peudono dalle finestre tappeti rossi. Al portone di bronzo degli svizzeri sventola la bandiera del corpo.

Nell'atrio della basilica son schierati i gendarmi pontifici in grande uniforme. I cordoni di truppe sono stati tirati soltanto per sbarrare la gradinata della basilica. Il Corriere d'Italia, uscito verso le ore 13 in edizione straordinaria, riproduce la fotografia di Pio X, del quale tesse in un lungo articolo la biografia. In un articolo di fondo poi, il Corriere d'Italia inneggia a Pio X ed unisce i suoi auguri a quelli che tutti i cattolici inviano al vicario di Cristo. Il Corriere d'Italia termina con queste parole, rivolte all'indirizzo del Pontefice: «Ecco: noi abbiamo la grande e profonda soddisfazione di portarvi in questo giorno la parola filiale di migliaia e migliaia di italiani, di tutta una grande famiglia, nella quale l'opera vostra servirà forse a ravvivare quei sentimenti ed a stringere quei legami che fanno di essa un esercito sicuro e fedele, di una grande famiglia che forse domani se Voi benedirete il nostro aspro lavoro, vi terrà ancora più grande a conforto Vostro e per il bene della società e della chiesa».

Alla cerimonia odierna, che è forse la maggiore avvenuta nella grande Basilica, assistevano 50.000 persone 400 vescovi e 34 cardinali. Il Messaggero calcola che tra i presenti alla messa d'oro di stamane ed i visitatori del pomeriggio, sieno entrate oggi nel Vaticano oltre 80.000 persone. Molti fedeli baciarono freneticamente il tappeto di velluto cremisi dove si scorgevano le orme del Pontefice.

Il ritiro di Bülow è imminente?

Roma, 16. — Nella Villa Milla, proprietà del principe Bülow, si fanno in fretta grandi preparativi per l'arrivo della coppia principessa. Da ciò si deduce, qui, a Roma, che il principe Bülow pensa seriamente al suo ritiro.

Note e commenti

Sia lode agli iddii!

Per un momento la nazione è stata sotto l'incubo di una sterminata sventura. Dall'Alpe al Libileo corse un brivido di spavento... Gabriele D'Annunzio, saltando col suo cavallo bianco, una staccionata, cadde di cavallo e fu raccolto moribondo! Tale la notizia ferale, che da Firenze correva sui fili del telegrafo in ogni angolo della terra. Le città ammutolirono; dall'estero piovvero telegrammi di condoglianza; il mondo civile rimase percosso, attonito... Ma che cosa era di vero? L'altissimo poeta, che unico dopo Dante, aveva tratti dalla sua fornace mattoni degni dell'Italia; l'altissimo poeta, cantor delle forme, dei suoni e dei colori; l'immaginifico sarebbe stato dunque strappato, così come da uno schianto, all'arte, all'ammirazione, all'Italia, al mondo? questo Cifarieleo della poesia era dunque moribondo o era già morto? E, morto, quale parte della sua sacra persona aveva, cadendo dal fuoco e risorto, percossa? il cranio, plasmato a mo' di lucido avorio? oppure il greco naso? o il torace fecondo di palpiti, di entusiasmi, di gloria? o le piccole e gracili gambe? o le mani, le belle e vellutate mani che diedero vita alle cose e gloria alla patria? Quali angosie, quali torture, quali tormenti, quali ansie nell'attesa!

Buon per noi che questa non fu luoga. Ore 9: D'Annunzio è bensì caduto di cavallo, ma ha riportato una semplice lussazione a una spalla. Ore 9.30: D'Annunzio è bensì stato travolto dal cavallo, ma non ha riportato alcun danno. Ore 10: La caduta di D'Annunzio è una spiritosità, una burla fatta al poeta e al pubblico da un giornale di Firenze. Respiriamo: e tutto intorno a noi, sotto di noi, sopra di noi respira. Sia lode agli iddii!

Il turbamento del poeta.

Ma dalla notizia prima più del paese, più del mondo rimase fortemente turbato il poeta. Il quale per un giorno, per due giorni, per tre giorni non fece altro che telegrafare, telefonare, cablogrammare agli amici, agli ammiratori del mondo che la notizia era falsa, che lui stava benissimo e che perciò le città, le provincie, i regni e gli imperi si rimettessero in calma, aggingendo che ben si poteva tenere la conferenza internazionale sui Balcani. Non basta. Chiamato da S. E. l'on. Giolitti al telefono, il poeta precipitava all'apparecchio e intavolava il seguente colloquio.

Giolitti. — Crede, qui a Roma non si parla d'altro ed io non volendo più attendere il telegramma del prefetto, ho voluto informarmi personalmente. D'Annunzio. — La ringrazio vivamente ma il conte Cicca è andato via che sarà appena una mezz'ora. Giolitti. — Oh, bene, bene! Allora fra poco avrò sue informazioni, ma intanto mi dica lei.

D'Annunzio. — Non è nulla. Ho telegrafato subito anche alla mamma per assicurarla che stavo benissimo ed al senato e Avarratone per ringraziarlo del telegramma augurale inviandomi e per pregarlo di manifestare la mia gratitudine a lei, on. Giolitti, per la sua viva premura. E, dica, è vero che a Roma si parla anche di suicidio? Giolitti. — Sì; è vero; ma nessuno vi crede. Ad multos annos signor D'Annunzio!

D'Annunzio. Oh, ma io la ringrazio della su. cortesia. Ci rivedremo presto a Roma. Ma vorrei pregarla a far divulgare la esatta versione del fatto, smentendo tutte le voci. Giolitti. Oh, non dubiti, lo farò subito, informandone la Stefani.

Il Giolitti di Roma che così confabulava con D'Annunzio, era un falso Giolitti...

Un incontro fra Edoardo e Fallières sulla Costa Azzurra.

Cannes, 16. — Si apprende da fonte sicura che il re d'Inghilterra, durante la crociera che ha l'intenzione di effettuare nel mese di gennaio nel Mediterraneo, si fermerà a Cannes alloggiando a bordo del suo yacht Victoria and Albert per una quindicina di giorni. Il re farebbe coincidere questa sua visita con la venuta del presidente della Repubblica sulla Costa Azzurra e con l'inaugurazione della statua a Gambetta. In tale occasione i due capi di Stato avrebbero incontri.

Scarica la rivoltella contro i giudici.

Lipsia, 16. — Mentre dinanzi alla quarta sezione civile del tribunale dell'impero oggi nel pomeriggio si discuteva una causa in materia di successione, il commerciante Grosser, di Berlino, che aveva tentato la causa, udendo la sentenza che era a lui sfavorevole, estrasse la rivoltella, e sparò dieci colpi contro i giudici. Il segretario del tribunale è stato ucciso da una palla al basso ventre ed il consigliere del tribunale è rimasto ferito gravemente.

IL DOPIO LUTTO IMPERIALE IN CINA.

Londra, 16. — Da Pechino si comunica che la popolazione si mantiene tranquilla. Una settimana fa l'imperatore aveva mandato una lettera all'imperatrice vedova dicendole che era gravemente ammalato, che fra breve avrebbe cessato di vivere, che quindi gli affari di Governo fossero affidati al principe reggente. Il defunto imperatore della Cina ha lasciato un testamento in cui enumera tutti gli atti compiuti durante il suo regno; si vanta specialmente delle sue opere a beneficio dell'istruzione, del commercio e del traffico. Si vocifera che l'imperatrice vedova non sia perita di morte naturale.

Il nuovo imperatore.

Pekino, 16. — Un editto pubblicato stamane proclama Pu Ki a nuovo imperatore. Le legazioni estere ne riceveranno la notificazione. Non si segnala nessuna disordine. Le guardie delle legazioni proteggono i connazionali. La guardia della legazione inglese è rinforzata da cinquanta uomini venuti da Tien-Tsin.

Caso strabiante di telepatia.

Un telegramma da Chicago al Daily Express riferisce un caso veramente curioso di telepatia. L'eroina di questo strano fatto, miss Loganson, di 19 anni, vide in sogno la scena dell'assassinio del proprio fratello Oscar, agricoltore a Marengo, città situata a p di 80 chilometri da Chicago.

Fatto il sogno, per alcuni giorni miss Loganson affermò che suo fratello era stato assassinato da un coltivatore suo vicino. Dapprima non si prestò attenzione alle dichiarazioni della ragazza. Ma infine per calmare la sua agitazione nervosa le si permise di mandare un dispaccio la cui risposta fu: «Oscar scomparso». Allora la fanciulla partì con un altro suo fratello per la fattoria di Oscar. Degli agenti di polizia si unirono a loro.

Essa condusse direttamente gli agenti alla casa appartenente a un certo Belford. Era chiusa e la porta dovette essere sfondata dai poliziotti. Nella cucina si scoprirono tracce di sangue, ma miss Loganson non vi si fermò e si diresse immediatamente verso un pollaio, il cui cortile era lastrico. E' la — disse — che mio fratello è sepolto». Gli agenti fecero notare che il lastrico non doveva essere stato smosso da quando il pollaio era stato costruito. Ma, in seguito a le insistenze della ragazza e alla sua terribile agitazione nervosa, si consentì a fare gli scavi nel pollaio. E così sotto il lastrico si trovò dapprima un soprabito. E' quello di mio fratello», gridò la ragazza. Continuando nelle ricerche si finì col trovare il cadavere di Oscar Loganson a metri 1.50 di profondità. Immediatamente si diramarono in tutte le direzioni i comolati del Belford il quale fu arrestato a Ellis (Nebraska). Miss Loganson non ha mai potuto dare spiegazioni intorno alla sua scoperta del delitto: essa dice semplicemente che lo spirito del fratello esercitava da alcuni giorni un'influenza su di lei. Peccato che la notizia venga da Chicago, e che non si possa quindi prestare tutta la fede.

Una nuova terribile malattia 200 casi di morte!

Piombino, 16. — Da alcune settimane si è sviluppata in questa regione una tremenda epidemia mortale che colpisce le donne gestanti e le puerpere. Le cause della strana malattia sono completamente ignote. Si contano già oltre 200 casi di morte. L'impressione in questi paesi è profonda.

L'on. prof. L. M. Bossi che ha fermata la sua attenzione sulla stranissima epidemia ha indotto a venire a studiarla il prof. Patellani milanese, docente di ostetricia all'università di Genova e il prof. Rebaudi pure di quella università. Si spera che gli illustri scienziati possano trovare la fonte di questa terribile infezione che semina il lutto in tante famiglie e i rimedi opportuni a vincerla.

Le donne italiane.

Il Comitato promotore di una agitazione collettiva contro la stampa immorale, visto l'esito lusinghiero incontrato dal primo suo appello alle donne italiane, poichè più di ben 40000 invitate risposero e protestarono, si permette, passate le ferie autunnali, di chiamare ancora una volta le donne d'Italia che per un caso fortuito non avessero risposto all'invito a unire le loro firme alle altre che verranno presentate ai legislatori perchè anche in Italia si eseguissero quelle leggi del nostro Statuto che sono dirette a salvaguardare l'innocenza e la serietà dei nostri figli. E' un'opera questa altamente morale, e tutte le donne d'Italia, che veramente amano la no tra patria, vi devono cooperare. Si chiedono informazioni e moduli al Comitato promotore posto in Bergamo - Casa del Popolo 20.

SECONDA INTERVISTA con un autonomo alto

Alla casa dei sofi — Menzogna o fame — I prodotti — Gli stipendi et reliqua.

Non appena ebbi letto nella Patria del Fridi di sabato la lettera aperta del sig. E. T. a don Ostuzzi, mi prese vaghezza di una intervista. Consultai pertanto la Guida Ufficiale di Udine. Non si poteva sbagliare. Via della Scienza — Casa dei sofi, numero uno, piano primo. Montai in una botte di Piazza Vittorio, quattro sferzate al magro rozzino ed eocomi davanti alla veneranda casa. Un austero portone, stile liberty imbottito di cuoio, con battente di sughero... Battéi dolcemente per non turbare la solenne quiete del sacro luogo. Mi aprì un omettino sulla cinquantina, con tanto d'occhiali sul naso e con in mano una rivista, che ravvisai pel Coenobium.

— I miei rispetti, buon uomo. — Salute a lei. Desidera? — Un'intervista col sofo. — Uhm! Sarà difficile. Il maestro è immerso nei suoi studi... — E anche voi, a quanto vedo, studiate, buon uomo. — Certamente. Qui tutto è studio. Bisogna formare la coscienza. — Scusate, buon uomo; ma non avete ancora una coscienza? — Sicuro che ce l'avevo. Ma ora mi sto completandola con la subcoscienza. — Aah! Dunque? — Abbia la bontà di attendere.

E in così dire mi piantò, sparendo lesto lesto, con le pantofole di panno e camminando su di una corsia vellutata, per le scale. Di lì a poco ricomparve e: — S'accomodi, mi disse. Il sofo, mio maestro, lo attende. Mi martellava il cuore per la commozione. Tra brevi istanti io mi sarei trovato muso a muso, naso a naso con un sofo. Fui introdotto in un'ampia sala, che serviva da studio, da stanza da letto e da conversazione. Dovunque, sulle sedie, negli angoli, sui tavoli riviste, giornali, libri. Note un mucchio di Plebi; un ammasso di Culture sociali; qualche copia del giornale lavoro Bertoldo e Bertoldino; le Favole di Ninetto ecc. Sulle pareti severe striscie di carte portanti quale una massima del Coraao, quale un versetto della Bibbia, quale altra una sentenza di Buddha. Sul tavolo della sapienza ammira due busti in avorio: uno di Zarathustra, di Romolo Murri l'altro. Fra i due, sorge un astuccio ricoperto di vetro con entro, accuratamente ripiegato, un numero di giornale: il numero unico del primo maggio.

Tremante dalli confusione e con in mano il cappello, che fecero distratamente girare per le falde come Rezzo Tramaglino, m'inchinai davanti all'illustre personaggio, che mi stava davanti sprofondato in una soffice poltrona, sepolto in un'ampia veste da camera bordata in oro. Il maestro cominciò ad alzarsi; e s'alzava, s'alzava, s'alzava così da non finir mai di alzarsi; tanto era alto. Mi prese, lo dico con sincerità, perfino il dubbio, che quell'uomo li fosse... tutto d'un pezzo!

— Il suo nome? mi chiese scrutandomi fisso dall'alto al basso. — Un collaboratore del Crociato... — Io non mi perdo... — Dio guardi avesse a perdersi, o sofo! — Io rifiuto... — O sofo, anche i suoi rifiuti mi saranno preziosi per illuminare le genti! Forse piegato a questa mia umile insistenza, ripigliò: — Ebbene, che cosa desidera da me? — Nella sua magistrale e venerata lettera aperta comparso nella Patria... — Risponde pienamente al vero; e basta. — Non ne dubito; s'immagini, quando lo dice lei! Ma in essa trovo: «I testimoni ci sono, ma guai citarli a garanzia della mia veridicità; perderebbero il pane. Cui clericali — quando ai clericali si è legati da un vincolo di interessi — non si scherza; o la menzogna, o la fame». Ecco; vorrei mi facesse un po'... di filologia su queste parole.

— Non occorre. La verità è che quando uno si trova al servizio del Papa, non ha davanti a sé che due corni: o la menzogna o la fame. — Così che tutti i parroci... — O la menzogna o la fame! — e i professori del Seminario... — o la menzogna o la fame... — e i Vescovi? — o la menzogna o la fame. Cui clericali non si scherza. — Ho capito. E vorrebbe farmi un po'... di filologia su queste altre parole: «Delle tre lezioni non so che farmene, come non sanno che farsene delle lezioni e dei suggerimenti del Crociato i miei amici?»

— Perché me lo chiede? — Perché mi fu detto che i redattori del Crociato sanno invece benissimo che cosa farsi della Patria, quando riporta le vostre lezioni e i vostri suggerimenti, o sofi... — Come? Voi ne sapreste più di noi? — Oh, questo no! Si figuri! Ma passiamo

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

pure oltre. Lei scrive: « I nostri maestri... »

— Voi dunque avete bisogno di maestri? — Certamente. — Oh, guardi un po'! Io credevo invece che voi non abbiate bisogno di maestri...

— Secondo: bisognerebbe vedere se questi altri sono come noi coscienti e subcoscienti. — Grazie, Lei dice ancora: « Noi non siamo così piccoli... »

— E non vede? — Vedo; lei è molto alto. Uno e ottanta, mi pare. — Quasi. — E gli altri suoi compagni sono altrettanto alti? — Quasi.

— E, perdoni, così da quella altitudine soffiate spesso insieme? — Sarebbe a dire? — Che lei chiama miseri i nostri prodottori. Avrebbe la bontà di farmi vedere i suoi?

Il soffo girò intorno lo sguardo come per ricercare in un angolo della sala qualche arnese che pel momento non c'era. Poi, gravemente, rispose: — Qui non ne ho. — Allora mi dica: i loro prodotti sono abbondanti? — Molto abbondanti.

— E senza far uso di pillole Giacomini? — Che cosa domanda? — Domandavo che cosa ha prodotto il loro ingegno... — Non vede qui? fece il maestro indicandomi l'astuccio, entro cui era riposta la sacra reliquia...

— Ah, sì! Vede, io non sono pratico di tutte le finesse della lingua italiana. Dunque: medio...crissimo. Che significa? — Che voi contate appena uno! — Così che, accoppiato a lei, arriverei forse a contare dieci? — Come parla? — Parlando dell'anima asservita. Desidero un po' di filologia su questa parola.

— E' chiaro. Voi del giornale siete asserviti ai vostri padroni, per amore della pagnotta. — E non potremmo, nella nostra vita, fare per la pagnotta qualche cosa d'altro? — Che sapreste fare voi? — Non so... Il cappellano in qualche villa p. e. i parroci a Paluzza. — Sareste sempre dei vili stipendiati. — Oh! a proposito. Lei non è dunque stipendiato? — No. — Vive di rendita? — Neppure. — E allora? — Sono mantenuto. — Fortunato lei. Certo è più comodo se non più onorifico vivere alle spalle altrui. Ma e gli altri quattro compagni suoi sofi? — Gli altri, poveretti vanno, purtroppo, in cerca di uno stipendio. — Ooooh! E saprebbe lei che uno dei suoi quattro compagni sofi, per amore dello stipendio abbia battuto anche alla porta dell'abbotto clericale Crociato? — Come? come? — Le crede? — L'intervista era finita. Mi sprofondai in un riverenziale inchino e me ne uscii Dal di fuori sentii l'alto maestro che ripigliava, camminando su e giù a passi lenti per la sala, la declinazione dell'aggettivo possessivo tuus. E diceva, scandendo le sillabe come per imprimerle meglio nella memoria: nominativo: tuus, tua tuum; genitivo: tui, tui, tui...

Il miccio del safo, candido e grasso come un'oca stagionata, drizzò la coda, puntò le quattro zampe sulla soglia, sbadigliò, inarcò forzatamente il dorso, come per isgran-chirsi e fece: Miaooo!... Io era tornato a riveder le stelle.

L'Uomo della Montagna. Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 novembre 1908.

Camera di Commercio di Udine. Rendita 3,75 0/0 L. 104,04 > 3 1/2 0/0 (netto) > 103,12 > 3 0/0 > 70,--

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 novembre.

Per l'amministrazione del comune? E' stata indirizzata la seguente: Ill.mo signor Sindaco del Comune di Pordenone.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, ritenendo di grave danno agli interessi del Comune il protrarre più oltre la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno nella seduta del 22 agosto p. p. e che vennero allora rimandati ad un'altra seduta che doveva esser prossima, a norma di quanto prescrive l'art. 119 della Legge Provinciale e comunale, (testo unico) chiedono alla S. V. che il Consiglio Comunale venga convocato in seduta straordinaria per la discussione del seguente

Ordine del giorno.

- 1. Provvedimenti per la illuminazione pubblica della Città. 2. Convenzione con l'autorità militare per l'accasermamento di un reggimento di cavalleria, acquisto del terreno all'uopo necessario, provvedimenti per la relativa spesa d'acquisto. 3. Riforma della tassa di famiglia. 4. Comunicazioni della Giunta. 5. Dimissione del Sindaco e degli Assessori municipali e surrogazioni relative. Colla massima considerazione.

I consiglieri comunali: Giuseppe De Mattia, Cattaneo Uberto, Gaspario Giuseppe, Maroder Vincenzo, Pellini Giuseppe, Querini Luigi, Giuseppe Ragogna, Etrio Riccardo, Pace Giuseppe, Stefani Stefano, Maroder Carlo.

Basta la lettera e non occorrono commenti per rilevare lo scoglio enorme che vi siano oggetti posti all'ordine del giorno ancora nella seduta del 22 agosto e che non si pensi da chi di dovere di convocare il Consiglio!

Resiutta

16 novembre.

Folementico.

Riceviamo: In relazione all'articolo da Resiutta, inserito il giorno 5 novembre su questo pregiato giornale, faccio notare che se il medico di detto Comune venne classificato dalla Commissione Esecutiva con punti trenta su trenta, lo fu: 1. perchè il voto di classificazione si riferisce sempre all'importanza del posto; 2. perchè essendo stato uno solo il concorrente, non vi furono certo concorrenti da superare.

Questo per la giustizia e per dimostrare quale reclame troppo spinto, si adoperi per attirare a Resiutta gli ingenui sofferenti.

Sacile

16 novembre.

Il nuovo comandante del Distretto militare. Ieri è giunto il cav. Filippi che ha assunto il comando di questo Distretto Militare sostituendo il comandante Marensi che venne destinato a Vicenza.

Benevolenza del Monte di Pietà. Veniamo informati che degli utili dell'anno 1907 di questo Istituto pio, il Consiglio d'Amministrazione ha elargito lire mille a favore del patronato scolastico pro istituendo Giardino infantile e il rimanente alla Congregazione di Carità.

Latisana

16 novembre.

Sull'insegnamento religioso. Titiana docet. M. — I lettori sanno che gli insegnanti di questo Comune richiesti se intendevano o meno impartire l'insegnamento religioso — come deliberava questo Consiglio Com. — hanno risposto che attendevano dalle autorità scolastiche competenti di essere reputati idonei all'insegnamento religioso per poi dichiarare se accetteranno o no d'impartirlo.

In seguito a tale risposta dei maestri la Giunta l'altro con motivata deliberazione stabiliva che gli insegnanti del nostro Comune « dovevano continuare ad impartire « l'istruzione religiosa come nel passato ». Trascrivo, perchè lo merita, la parte sostanziale di quell'importante delibera:

« Visto l'art. II delle disposizioni preliminari al Codice Civ. in base al quale la legge non può disporre che per l'avvenire e non può aver effetto retroattivo. Considerato che nella specie non trattasi di legge, ma di regolamento, il quale tanto meno può vulnerare diritti già acquistati; Considerato che quest'obbligo fa sorgere il correlativo diritto del Comune di tenere obbligati gli attuali. Insegnanti al detto insegnamento;

Considerato che tutti gli insegnanti attuali furono dichiarati idonei all'insegnamento religioso, come risulta dal Verbale; Consigliare 18 ottobre p. p. debitamente approvato; Considerato che, come sono salvi i diritti acquisiti dagli insegnanti alla nomina

a vita, agli aumenti sessennali ecc. così devono rimanere salvi i diritti del Comune di obbligare i maestri a continuare l'insegnamento in tutte quelle materie che insegnavano quando furono nominati;

Per questi motivi la Giunta opina che l'art. 3. del Reg. 6 febbraio anno corr. sia applicabile ai soli insegnanti da eleggersi, ma non anche ai nostri insegnanti attuali e perciò ecc. ecc.

Consiglio comunale.

Venerdì 20 corr. alle 5 pom. è convocato in seduta straordinaria il Cons. com. per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Nomina commissione elettorale. 2. Nomina commissione per tassa famiglia. 3. Nomina commissione per tassa esercizio. 4. Nomina di due membri della Congregaz. di carità. 5. Estrazione a sorte di uno dei consiglieri effettivi dell'ospedale. 6. Costruzione orinatorio. 7. Tariffa tassa famiglia. 8. Appalto Misura pubblica. 9. Appalto macello. 10. Regolamento macello. 11. Sul l'istanza Tegialeone Maria per cessione di area in cimitero. 12. Abbandono Zanelli alla tassa acque gazoze. 13. Scuola serale festiva a Portogeda.

Moggio Udinese

16 novembre.

Nuovo Procuratore — Bioratorio festivo. Anche dalle colonne del Crociato vadano al dott. Giuseppe Nais meritate congratulazioni per l'esito splendido negli esami di Procuratore.

Domenica u. sc. il Ricreatorio festivo diede il saggio annuale con premiazione di quelli, che più si distinsero. La sala sociale era piena, zeppa di popolo. Entrarono i fanciulli e le fanciulle del Ricreatorio preceduti dalla bandiera al suono della banda di Moggio gentilmente intervenuta alla festa geniale del cuore.

Parlò prima Mons. Gori ringraziando Don Patrizio Contin e le signorine Anna Pittacco, Amalia Foraboschi e Giuditta Zearo per la loro opera intelligente e amorosa verso il Ricreatorio, specialmente Don Patrizio Contin, che ha qualità veramente eminenti di educatore.

Seguì la signorina Silla Vissà, direttrice dell'Asilo, che tenne un discorso, ma tanto bello e appropriato, sull'importanza dell'educazione giovanile fu calorosamente e assai meritamente applaudita.

Poi alcune recite di bambine e bambini con tanta naturalezza di dire e tanta spigliatezza di movimento da provocare un sussulto di applausi nell'affollato auditorio non azzevzo a simili cose, che scuotono e inteneriscono i cuori.

E da ultimo la premiazione consistente sopra tutto in vestiti o in oggetti particolarmente utili mandati in regalo da persone benefiche per la festa del Ricreatorio. Insomma due ore di trattenimento geniale, che ha appagato la mente e il cuore di tutti.

L'attesa per la festa federale.

Qui in paese è vivissima: e la Società cattolica, forte di ben 400 soci, già quasi tutti rimpatriati, si dà attorno perchè riesca una festa veramente magnifica, degna di un paese progredito e civile qual'è Moggio. Purtroppo per desideratissimi ospiti — che noi speriamo numerosi — quella di domenica non sarà, per dir così, una giornata sportivamente interessante giacchè i monti sotto i baci precoci del freddo aquilone, hanno perduto quasi tutta la poesia affascinante dei mesi estivi: sarà però, e questo possiamo assicurarcelo senza vane millanterie, una giornata altamente istruttiva perchè potranno constatare de visu quello che hanno fatto in un paese tutt'altro che incline alla cooperazione e alla solidarietà, preti intelligenti e attivi, animati dal vero spirito di Cristo.

Accorrono quindi numerosi a Moggio domenica vent. i fratelli di ogni parte del cattolico Friuli!

Gerante Spaghetti.

Maniago

16 novembre.

Elezioni generali amministrative. Come avea già comunicato, ieri domenica 15 corr. ebbero luogo le elezioni generali amministrative in questo Comune.

Le urne furono eloquenti. Finalmente trionfò il buon senso, perchè il popolo non volle imposizioni né gherminelle, né soprusi, né promesse. Ed eccone il risultato: 1. D'Attimis conte Nicolò voti 343; 2. D'Attimis co. Enrico 337; 3. Vallan Giovanni 306; 4. Mazzoli Attilio Segatin 260; 5. Mazzoli dott. Carlo 227; 6. Cadel Giuseppe 223; 7. Bissoni Edoardo 218; 8. Maniago co. O. 213; 9. Marcolina Pietro 208; 10. Seagnetti Giuseppe 179; 11. Siega Sante 159; 12. Massaro Ferdinando 155; 13. Beltrame Luigi 144.

(Seguono poi per la minoranza): 14. Faelli Vittorio voti 143; 15. Centa Giuseppe 121; 16. Pittan Giuseppe 120.

MANIAGOLIBERO

votanti 143. 17. Zecchin Giuseppe voti 95; 18. Del Mistro Guglielmo 81; 19. Del Mistro Angelo 81; 20. Zecchin Romano 73. Ora che venne data solenne lezione a certi ambiziosi, è positivo di avere una Giunta seria attiva; ed un Consiglio alieno da personalità, ma disposto pel bene ed interesse del paese.

Nimis

16 novembre.

Echi dell'Esposizione.

Telegrammi.

Ecco il telegramma inviato dal Re in risposta al saluto inviategli:

« Presidente Esposizione Agraria Mandamentale Nimis.

Sua Maestà il Re — che segue con vivo interesse e compiacimento ogni affermazione di attività e di progresso agricolo — bene augura a codesta Mostra e ringrazia la cittadinanza di Nimis dei devoti graditi sentimenti espressi alla Maestà Sua nella simpatica festa inaugurale.

Il Ministro E. Pontio Vaglia ».

Furono poi dal Comitato dell'Esposizione spediti parecchi telegrammi, tra i quali menziono i seguenti:

« Prefetto Brunialti

Udine.

Chiudendosi esposizione Agraria Mandamentale Nimis intervento gradito operai Tarcento, Tricesimo e Bulfons, interpreti pensiero Comitato popolazione rinnoviamo ringraziamenti cordiali, efficace appoggio iniziativa.

Sindaco Nimis

Presidente Esposizione ».

« Deputato Morpurgo

presidente Camera commercio — Buttrio.

Chiudendosi Esposizione Agraria Mandamentale Nimis, presenti operai Tarcento, Tricesimo e Bulfons, esprimono ringraziamento suo valido appoggio confermando successo viticoltori Comuni Faedis, Attimis, Povoletto

Sindaco Nimis

Presidente Esposizione ».

« Commissario Prefettizio

car. dell'Agostino Tarcento.

Onorati intervento Rappresentante simpatia Tarcento feste Esposizione Nimis esterniamo nostro gradimento, ringraziandola per attenzioni usate Rappresentante Ministro Agricoltura all'apertura nostra esposizione.

Sindaco Nimis

Presidente Esposizione ».

Carlino

15 novembre.

Per le feste del 21.

Procedono alacremente i preparativi per la festa solenne che si celebrerà in Carlino il 21 corr. in onore della B. F. della Salute.

Si tiene un corso di esercizi spirituali dal R. do Padre Masutti S. I. e i fedeli inferociti dalla parola calda e penetrante del missionario corrispondono con sentimenti di viva fede e di pietà religiosa.

Il giorno della festa vi sarà la Comunione generale e quindi una Messa solenne da celebrarsi dal R. mo Mons. parroco delle Grazie di Udine accompagnata dai bravi cantori di Latisana diretti dal M. R. D. Eugenio Zanin.

Vi sarà la processione col simulacro della B. V. della Salute e durante tutto il percorso dalla Chiesa parr. per le vie del paese e fino al Santuario, che dista più di un mezzo chilometro snoverà la banda di Muzzana e i suddetti cantori faranno sentire le loro note in musica cantando inni e lodi a Maria.

La sera vi sarà concerto in piazza durante i fuochi artificiali e le proiezioni e la Banda Muzzanese si mostrerà certamente pari all'onore e agli elogi, che già riscosse in altri paesi, essendo diretta dal distinto suo maestro Tondelli di Venezia.

E' degno di nota che il giorno stesso avrà luogo la prima Comunione dei fanciulli e fanciulle e il giorno dopo, ossia nella domenica si chiuderanno i festeggiamenti col Te Deum per il giubileo del Sommo Pontefice e a suo onore si rinnoverà l'illuminazione del paese e sarà fatto ascendere un gran globo aerostatico colla scritta « Viva Pio X ».

S. Maria Sclauinico.

15 novembre.

Giubileo sacerdotale del Parroco.

Il popolo della Parrocchia di S. Maria Sclauinico festante pel giubileo sacerdotale del suo amato Pastore, domenica 22 corr. festeggerà con solennità e con pompa questo evento, con programma svariatissimo di musica sacra, con banda, cuccagna, trattenimento pirotecnico, ecc.

Le filiali si riuniranno sulla gran piazza di S. Maria, ove, dopo le funzioni di chiesa, il pubblico inneggerà al suo Pieveano, modello di fede e delle più sublimi virtù. I suoi figli tutti uniti canteranno: Benedicite colui che viene nel nome del Signore. Iddio lo conservi per molto tempo pel bene della nostra parrocchia.

zina

S. Vito al Tagliamento

16 novembre.

Al Consiglio comunale.

Sabato al Consiglio comunale oltre ad altre deliberazioni, si confermò in l'letta il contributo di L. 400 per la sezione di cattedra ambulante, con sede in S. Vito; si deliberò il contributo di L. 243 annue, per il periodo di 50 anni, quale quota di concorso per la costruenda linea ferroviaria Motta S. Vito; si nominò la commissione per la tassa di famiglia per il biennio 1909-1910, il commissariato per la tassa d'esercizio 1909, e la commissione elettorale per il biennio 1909-1910.

La temperatura

da tre giorni si è abbassata considerevolmente. Spira un vento forte e freddo.

Gemona

13 novembre.

Benedizione delle scuole.

Oggi ebbe luogo la solenne benedizione delle scuole elementari del Capoluogo. Alle ore 10 Mons. Arciprete accompagnato dal clero della parrocchia vi si recò sul luogo. Ad attenderlo si trovavano l'assessore Perissutti ed altri consiglieri comunali.

Compiuta la cerimonia tenne un breve discorso Mons. Arciprete seguito dall'assessore Perissutti. Alla festa prendeva pure parte la scolaresca e la fanfara dell'Istituto Stimatini.

Montenars

16 novembre.

Montenars al Papa.

Questa sera, circa alle 6, mentre le campane della Parrocchia rompevano allegre il silenzio della notte, dall'alto del Quarano, a 1372 m. d'altezza, dopo un preludio di spari rimbombanti e di fuochi d'artificio, venivano accesi in forma originalissima dei grandi fuochi visibili certo in buona parte dell'alto Friuli.

Così presso il monumento dedicato a Cristo Redentore venne qui festeggiato nella data memoranda del suo Giubileo Sacerdotale il Rappresentante di Lui sulla terra, Papa Pio X. Ad multos annos!

Set.

Onore al merito!

Ieri festa del Rosario — posticipata in vista del rimpatrio degli emigranti, festa pienamente riuscita — ebbe occasione di sentire la cantoria di Verugnano, che si debuttò con una messa di stile popolare.

A chi scrive piacque moltissimo e dalle colonne di questo giornale manda un caldo plauso a detta cantoria, che scartato il vecchio repertorio musicale a base di Marzouca, Rizzi e... simile roba, si è già messa sulla via di una sana riforma, e l'addita all'esempio di certi centri popolati, che possono invidiare il corpo corale di Verugnano.

A rallegrare la giornata intervenne la banda cattolica di Artegua suonando marcia assai gustate: onore anche a loro!

Zalp.

Telmezzo

9 novembre

Echi di un atroce delitto.

Scarciorato.

Certa Zuzzi Maria fu Giovanna, di anni 34, da Ucea di Resia, già posta sotto processo in titolo d'infanticidio, ma poi assolta, in seguito ad anonima diretta al Sindaco di Resia, con la quale la si additava siccome colpevole nuovamente di infanticidio, veniva arrestata nel 5 novembre e rinchiusa nelle carceri mandamentali di Moggio.

In seguito alle risultanze processuali l'autorità giudiziaria, oggi ordinava la scarcerazione immediata della Zuzzi, perchè la prova di un tale delitto a carico della prevenuta venne a mancare.

Per cui l'atroce delitto resta avvolto nel mistero.

Codroipo

16 novembre.

Consiglio Comunale.

Giovedì 19 corrente in seconda convocazione si radunò il nostro Consiglio Comunale per trattare vari oggetti fra cui l'approvazione di una nuova tariffa per la tassa di famiglia ed esercizio rivenditori.

Avremo poi la deliberazione in merito alla proposta del signor Marchetti di Zompicchia per la costruzione di una Sala teatrale. Come è noto, il proponente chiede che il Comune ed altri Enti concorrono per un quinquennio, col solo interesse del capitale occorrente, alla erezione dell'edificio.

Se il Consiglio farà buon viso alla proposta, i lavori verranno immediatamente iniziati.

Valvasone

16 novembre.

Gr. vissimo incidente di caccia.

Nel pomeriggio di ieri il giovane cacciatore Antonio Galasso d'anni 26, preso un uccello di vecchia data e sprovvisto di licenza andò alla caccia.

Mentre col fucile carico e pronto ad esplodere si era messo a mangiare delle castagne, d'un tratto, impigliandosi nelle vestite tra i grilletti sollevati, le scarie partirono andando a conficarsi nel petto dell'infelice giovane.

Accorsero alcuni che avevano scudite le grida d'aiuto del Galasso il quale fu condotto all'ospedale di S. Vito per le cure del caso. Il suo stato si mantiene gravissimo e si spera di salvarlo.

Porcia

16 novembre.

Un compaesano vittima d'infornuto.

Giungo da Trieste notizia che colà l'altro ieri moriva affasciato, mentre lavorava all'espurgo di una latrina, il compaesano Giacomo Ceolina, detto Scilibo, di qui. Lascia la moglie e quattro figli.

Il Congo è passato sotto il Belgio.

Bruxelles, 16. — Oggi il Congo è passato definitivamente sotto il governo del Belgio. Lo stato libero ha ora cessato di esistere. In tutte le principali città del paese sono state celebrate messe solenni e cantati « Te Deum ».

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

I sigg. abbonati che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.
Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 18 — s. Oddone.

Fiere e mercati della Provincia.

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:
Li 12, 15, 19 novembre in Udine a mezzodi.
Il 23 in Moggiò, alle 9.
Il 25 novembre in Udine.
Domenica 29 novembre in Pagnacco.

Cose della Commissione «pro cronici e convalescenti»

Era da diverso tempo che funzionava la Commissione municipale per i Convalescenti elargiva dei sussidi a domicilio e distribuiva vittuarie a famiglie indigenti i cui capi-famiglia per malattie si trovavano nella impossibilità di provvedersi.

Detta Commissione ebbe più volte a far sentire la propria voce nel senso di sollecitare quella dell'erigendo Ospizio Cronici affinché con una parte delle rendite dell'ingente capitale di 460.000 lire venisse in aiuto per maggiormente allargare tale beneficio pensando che il Comune con l'accogliimento di alcuni alla Casa di Ricovero, con sussidi in danaro e con vittuarie veniva a caricare il bilancio del Comune di circa 14.000 lire annue.

Le sollecitazioni a qualcosa giovarono, ed il cav. Cappellari, presidente della Commissione dell'erigendo Ospizio Cronici, notificò di concorrere con L. 8000 annue. Ed ora, vennero cambiate le cose nel senso che quella Commissione vuole od intende erogarle da sé. Da ciò quindi per quanto ci informano, le dimissioni della Commissione municipale ed il confusionismo entrato anche nelle file dei sussidiati che non sanno a chi rivolgersi per i sussidi.

Naturalmente chi più ne scapita sono i poveri ed i bisognosi.

Un infortunio sul lavoro.

L'operaio Guercino Milocco d'anni 36, di Bagnaria Arsa addetto allo stabilimento di filatura Barbieri ebbe ieri impigliata la mano destra in un ingranaggio.

Condotto all'ospedale, il medico di guardia constatò che il povero Milocco aveva riportato una ferita lacero alla mano destra con lussazione esposta alla seconda articolazione interfalangea del dito anulare e alla prima e seconda articolazione interfalangea del dito medio, con recisione dei tendini estensori.

Il Milocco fu giudicato guaribile in un mese.

Echi dell'affaire al Monte.

Ricorderanno i lettori il licenziamento avvenuto tempo fa al Monte, per cui lo stimatore di preziosi sig. Brisighelli e verificatore sig. Rocco furono sospesi dall'Ufficio.

Si aprì poi il concorso per i due posti resi vacanti e tra i concorrenti figurarono alcuni che prima avevano denunciato anonimamente i due impiegati e contro tale concorso i sigg. Rocco e Brisighelli ricorsero a mezzo dell'avv. Drusini.

Il ricorso fu indirizzato alla Giunta prov. Amm. che sanzionò i decreti di licenziamento dei predetti impiegati.

Il telegramma del Re.

Al telegramma che il nostro Sindaco inviava mercoledì scorso alla Casa Reale in occasione del genetliaco di S. M. perveniva ieri la seguente risposta:
«Sindaco — Udine.

Le gentili felicitazioni di cotesta cittadinanza per il reale genetliaco sono state benevolmente accolte da Sua Maestà che ringrazia del memore devoto pensiero.
Ministro **Ponzo Vaglia**».

Un disertore.

Ieri si presentava al locale comando delle guardie di città il giovane Benedùk Anton, ventenne ancora, soldato del V. Dragoni di stanza a Gorizia.

Il Benedùk fu trattenuto in attesa di ulteriori informazioni.

Concittadino neo-cavaliere.

Apprendiamo con piacere che il tenente di vascello Francesco Cucchini comandante il Sommersibile Squalo, è stato recentemente insignito della Croce di Cavaliere.

Il Cucchini, giovane ancora d'età, si vede così brillantemente aperta la via al suo avvenire.

Le speranze dell'avvenire.

Veniamo a sapere che domenica mattina a Tomba di Bui i due dodicenni ancora, Vincenzo Pezzetta e Stefanutti Mattia, vennero tra loro a diverbio.

Da principio però si trattava solo di parole, ma poi estrassero due coltelli e si aggredirono l'un l'altro.

Lo Stefanutti si ebbe una coltellata alla schiena e ne avrà per una decina di giorni. Come si vede, per due ragazzi, non si comincia male.

Il tentato suicidio d'una signorina.

Ieri verso le 14 la signorina Maria Mondino da S. Miniato al Tedesco (Toscana), insegnante nelle scuole elementari interne del Collegio Gabelli, tentava per fine ai suoi giorni ingoiando quattro tabboidi di sublimato corrosivo. Trasportata all'ospedale, le fu dal giovane dott. Ferrario praticata la lavatura dello stomaco.

Venne poi accolta d'urgenza per ulteriori cure nel Pio Luogo.

Sembra che la Mondino, un tipo esaltato e fanatico, lettrice di romanzi passionali, abbia compiuto l'insano tentativo in un momento di irresistibile sconforto.

Chi dice anche che si tratti di cause amorose.

Le solite cause dell'atroce delitto!

Neo-procuratore.

Il dottor Contin già vice commissario di P. S., che interruppe la sua carriera per darsi alla vita professionale, ha superato di questi giorni l'esame di procuratore. Congratulazioni e cordiali auguri.

Nuova sospensione di carico per Udine e Ferrara.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Perdurando ingombro alla stazione di Udine viene prorogata a tutto 20 corr. la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate a Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati».

«Perdurando ingombro a Ferrara resta sospesa dal 17 a tutto 21 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmiati».

Edilizia.

I lavori di riforma del Palazzo dell'Associazione agraria Friulana sito in Via Po-solle e Via del Sale, sono stati accolti all'Impresa G. Blasoni e A. Furlani di Udine.

Savie proposte.

L'egregio Dott. C. Trombetta di cui abbiamo avuto già a parlare, discutendo sul Chivino di Stato, dice che se buona è la qualità, pessima è la forma, e riprovevole, è il modo con cui se ne fa lo spaccio, pericoloso per il pubblico, dannoso per la classe dei farmacisti, che sono lesi nei loro diritti.

E, fra le altre, fa queste assennate proposte:

1. Vendita esclusiva del Chivino di Stato da parte dei farmacisti, con un compenso proporzionale alla loro qualità di professionisti.

2. Semplicità nel modo di distribuzione da parte dell'Intendenza di finanza.

3. Abolizione delle forme attuali — tavolette confetti — adottando la forma di polvere, dosabile dal farmacista giusta la prescrizione del medico.

Da tali riforme scaturirebbero infiniti vantaggi tanto a profitto del pubblico quanto a quello dei farmacisti e dell'azienda stessa del chivino di Stato, senza contare che si eviterebbero per sempre tanti avveinamenti di poveri bambini, allietati dal pericoloso aspetto dei confetti di chivino attuali.

Finalmente poi la cura della malaria sarebbe più razionale e soprattutto più efficace, perché il medico, non più costretto a rilasciare per la cura dei poveri unicamente degli abbondanti «buoni» di chivino di Stato, potrebbe, alla prescrizione del chivino, aggiungere quella di tante altre sostanze che hanno un'azione direttamente ed indirettamente benefica contro l'infezione malarica, sostanze che hanno procacciato tanta fama e tanta meritata fortuna alle pillole Esanofole o all'Esanofelina liquida, preparati antimalarici della Ditta Bsleri, il primo per gli adulti, la seconda per i bambini; nonché all'Esameba, il buon liquore profilattico; questo e quelli composti con formule dell'illustre clinico prof. G. Bacelli.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 8 al 14 novembre.

NASCITE.

Nati vivi maschi 10 femmine 13
> morti > 1 > —
> esposti > — > 1
Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Tomada Giovanni fabbro con Angelina De Piero setaiuola, Giuseppe Bossio muratore con Ida Benedetti casalinga, Leonardo Concia tessitore con Maria Cuzzi casalinga, Giuseppe Blasig agricoltore con Emilia Iuri contadina, Romano Milocco barbiere con Rosa Munsutti ricamatrice.

MATRIMONI.

Luigi Cainero muratore con Emilia Zilli casalinga, Giovanni Ortis fornaio con Maria Tarragoni setaiuola, Andrea Costa regio impiegato con Anna Lunazzi agiata, Giacomo Bassani maresciallo di finanza con Giovanna Costi casalinga.

MORTI.

Santa Plazzotta di Antonio d'anni 8, Ferdinando Zamparutti fu Pietro d'anni 60

portiere, Domenico Cojutti fu Nicolò d'anni 64 presidente, Don Francesco Novello di Pio d'anni 31, sacerdote, Virgilio Cutugno di Pietro d'anni 19 studente, Pietro Martinuzzi di Dante di giorni 1, Felice Grion fu Domenico d'anni 70 agricoltore, Emma Ragogna di Luigi di giorni 10, Lucia Guerra fu Antonio d'anni 70 contadina, Antonio Borgobello di Gio. Batta d'anni 34 carradore, Teresa Della Siega fu Angelo d'anni 75 casalinga, Pietro Rizzi di Alfredo d'anni 18, Santin Maria di Arcangelo di giorni 2, Elisabetta Santin di Arcangelo di giorni 3, Pietro D'Agostino di Pietro di anni 13, Ermenegilda Pizzoni fu Luigi di anni 26 contadina, Giuseppe Del Medico di Giovanni di giorni 1, Pietro Moretto di Quintino d'anni 12 scolaro, Teresa Cristofoli fu Sperandio d'anni 70 domestica, Angela Ciani di Luigi d'anni 2, Rosa Balfone fu Angelo d'anni 71 serva.

Totale N. 21.
dei quali 15 a domicilio.

Orario ferroviario

ARRIVI DA
Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.53, Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER
Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.
Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.

Partenze da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Stamane alle ore 3 1/2 è morto a Nimis

Don Pietr'Anton o Comelli

I funerali seguiranno domani alle ore 9. Si raccomanda una prece per il caro defunto.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle

Affezioni osteriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Cinematografo ROATTO
PIAZZA UMBERTO I
(Giardino Grande)

Il più rinomato che viaggia l'Italia
Macchinario proprio

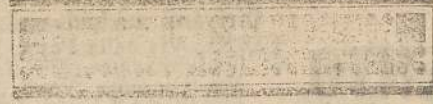
NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA

Ogni giorno nuovo splendido programma
PREZZI POPOLARI

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.



Richiamo di un medico sopra una sua speciale prescrizione.

«Una speciale prescrizione della Emulsione SCOTT che io faccio sovente, è per le nutrici con deficienza di secrezione latteica e me ne sono trovato soddisfatto, sia per la donna, come per il bambino, il cui peso aumenta considerevolmente e vengono facilitate le funzioni intestinali.»
Dott. Gustavo V. Canton
Medico-Chirurgo-Ostetrico.

A questa dichiarazione non rimane altro da far seguire se non che la

EMULSIONE SCOTT

è un completo rigeneratore delle forze, altrettanto efficace quanto piacevole al palato. Non è a supporre però che una qualsiasi altra emulsione produca gli stessi effetti, perciò i signori medici prescrivono la Emulsione SCOTT e non le altre. La marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie della Emulsione SCOTT, è la marca di autenticità del prodotto

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Dott. Cav. Ugo Ersettig
allievo delle cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetrica e Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Visite e consulti dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni in Via Cortazzis N. 1, I. o p. (già Ambulatorio del defunto D.r Scaini) - Telef. 3.74.

BREVETTATA
Ditta PASQUALE TREMONTI

Impianti di **LATTERIE**
Apparecchi di **DISTILLAZIONE**

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Faramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

REPUBBLICA DI **S. MARINO**
PRESTITO A PREMI
approvato con deliberazione 23 sett. 1907

Pubblichiamo integralmente il metodo di estrazione - Chiaro - Semplice - Nuovissimo - che assicura a ciascuna decina di obbligazioni un premio che può essere

UN MILIONE
e rimborsa contemporaneamente le altre nove Obbligazioni non premiate.

METODO DI ESTRAZIONE

Le estrazioni verranno eseguite nel seguente modo:

Vi saranno due urne distinte coi Numeri 1 e 2. L'urna n. 1 conterrà 50000 rotolini, aventi ciascuno la numerazione da 1 a 10, da 11 a 20, da 21 a 30, da 31 a 40, da 41 a 50 e così di seguito sempre una decina di numeri per rotolino, sino a raggiungere, coll'ultimo rotolino, la numerazione 499991 a 500000.

L'urna n. 2 conterrà 10 rotolini coi numeri 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; si estrarrà un rotolino dall'urna n. 1 e un rotolino dall'urna n. 2 e delle dieci obbligazioni segnate coi numeri indicati nel rotolino estratto dalla prima urna, si premierà quella con la finale indicata nel rotolino estratto dall'urna n. 2, e le altre 9 obbligazioni facenti parte della decina sorteggiata, verranno rimborsate alla pari a L. 25 ciascuna.

Il rotolino estratto dalla prima urna contenente i 10 numeri verrà subito annullato, mentre quello con la finale estratta dalla seconda urna, verrà rimborsato.

L'operazione si rinnoverà tante volte quante decine di obbligazioni si dovranno in ogni estrazione sorteggiare.

Per esigere i premi, si dovrà presentare i titoli favoriti dalla sorte, e altrettanto dovrà farsi per la esazione dei rimborsi.

SI AVVISA che rimangono disonibili poche Obbligazioni e pochissime decine di Obbligazioni con Premio gratuito.

Le Obbligazioni costano L. 28.50 e le decine di Obbligazioni » 285. —

Si vendono in Genova dalla BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero, nelle altre Città dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, e Cambia Valute. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Ditta S. NIDASIO
Udine - Sub. Gemona Telefono 100

Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud - Panelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Pordomet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

GRANDE FABBRICA STATUE RELIGIOSE

Udine - **F. FILIPPONI** - Udine

Stabilimento via Ledra 30 Telefono 3-06
Negozio via Manin 13 Telefono 3-07

Presepi completi

Presepio	Bambino Gesù	Prezzi ribassati
Composto di 16 pezzi di 20 cm. L. 10	Altezza cm. 12, 20, 28, 35, 40	Prezzi ribassati
" " 30 " 43	senza cuna L. 3, 5, 14, 18	
" " 40 " 60	con cuna L. 2, 3,50, 5,50, 17, 21	
" " 50 " 90	Bambino in piedi	
" " 60 " 125	Altezza cm. 40, 80, 90, 1,00, 1,10	
	filetato oro L. 3, 30, 35, 50, 60	

Camelli con conduttore da lire 11, 13, 15, 18

N. B. - Presepi con numero maggiore di personaggi aumento proporzionato anche di prezzo.

IMBALLI A PREZZO DI COSTO

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venduti in tutte le Farmacie e della Farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le Farmacie Conelli, Conesatti e Marinetti di Venezia.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE
ANTIDIABETICO MAYOR
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
PIETRO RUFFINI, Concessionario
Via Mercatino, 2
OPUSCOLO GRATIS **FIRENZE**

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERCATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro
Calcio-Clitina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come legge nell'arte, Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'illustre Professore Cav. V. Chiarone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce per casi più rari a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 8 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'investitore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quella degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, all'ingordi specialisti della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quella di tutte le numerose imitazioni senza valore ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità), e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.
Egregio Signor Onorato Battista - Città di Napoli 30 gennaio 1899

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte fette sane fa di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provarlo su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev. no G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per racco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amico a Vogadro 25, Torino. A vando letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro
G. ALBINI

Torino 16 febbraio 1906

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituiti vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto matutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formola Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50** Franco di porto e imballaggio in
" " " " 7 1/2 " **22.50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA
Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
idem per posta " 5
Quattro flaconi " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO-ROMA-GENOVA